

DOMANDE IN LIBERTÀ

Perché l'ONU, con tutti i mezzi di cui dispone, non riesce a fermare le guerre?

Le ragioni, com'è comprensibile, sono molte, ma di grande rilevanza è il fatto che gli interventi delle Nazioni Unite sono deliberati dagli Stati membri e gli Stati, sia che siedano in Assemblea o nel Consiglio di sicurezza, non smettono mai di rappresentare se stessi e i propri interessi economici, politici e militari.

Qualsiasi decisione assunta, pertanto, non può che essere il frutto di una complessa e spesso lunga mediazione tra le parti, volta a superare resistenze sia di natura politico-economica che finanziaria.

Le resistenze di natura politico-economica sono di gran lunga le più condizionanti. Non è raro, infatti, che le grandi potenze abbiano interessi strategici o commerciali da tutelare, soprattutto nel cosiddetto terzo mondo, cosicché molti interventi delle Nazioni Unite in queste aree vengono spesso ostacolati o ritardati.

Le resistenze di natura finanziaria, invece, sono dovute al fatto che ciascuno Stato che accetti di partecipare a una missione ONU deve provvedere alle spese relative al proprio contingente. È vero che tali spese saranno successivamente rimborsate, ma il bilancio dell'ONU è in forte deficit in quanto gli Stati membri non pagano, o pagano in ritardo, le quote associative, e ciò rende incerti i rimborsi.

I "caschi blu" sono l'esercito dell'ONU?

L'ONU non ha un proprio esercito permanente e i cosiddetti *caschi blu* sono contingenti militari messi a disposizione dagli Stati membri e possono essere inviati dal Consiglio di sicurezza, in quelle zone del globo dove c'è rischio che scoppi una guerra o, più spesso, dove una guerra è appena terminata e la pace è ancora instabile.

Il loro compito è generalmente quello di controllare il rispetto del cessate il fuoco, di pattugliare le zone smilitarizzate e di interpersi tra i contendenti in modo da evitare che riprendano gli scontri armati.

Salvo che abbiano un mandato particolare, essi possono impiegare le armi di cui sono dotati solo per legittima difesa e mai per favorire l'una o l'altra delle parti in conflitto. Per questo vengono chiamati *truppe di pace*.

Perché, nonostante l'impegno delle "agenzie", più di un miliardo di persone vive al di sotto della soglia di sussistenza?

Anche questa volta la risposta è complessa, ma almeno tre ragioni possiamo individuarle:

- innanzi tutto assistere i Paesi in via di sviluppo ha un costo e i governi dei Paesi ricchi, cui spetterebbe finanziare gli interventi dell'ONU, sono terribilmente avari;
- in secondo luogo i Governi locali non sempre gradiscono interferenze esterne e non è raro che gli aiuti umanitari vengano intercettati da gruppi di potere e gestiti a loro esclusivo vantaggio;
- in terzo luogo, dispiace constatarlo, ma le "agenzie" sono apparati costosissimi che assorbono per il loro funzionamento (stipendi, uffici, viaggi e così via) gran parte della loro dotazione finanziaria.



Il Palazzo di Vetro sede dell'ONU dal 1950.

Casco blu dell'ONU che soccorre un'anziana.

